



CITTÀ DI MESSINA

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO IN SOSTITUZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n°106 del 06/05/2022

OGGETTO: - PRESA D'ATTO DEL D.A. 36/GAB 14/02/2022 CON IL QUALE SI ADEGUA IL QUADRO NORMATIVO REGIONALE A QUANTO DISPOSTO DALLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE VALUTAZIONI DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997 N. 357 E SS.MM.II., DI CUI ALLA DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, PARAGRAFI 3 E 4.

- APPLICAZIONE DEL D.A. 36/GAB 14/02/2022 PER LE VALUTAZIONI DI INCIDENZA AMBIENTALE DI COMPETENZA COMUNALE, ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE IN USO, DELLA CASISTICA "OPERE MINORI" E DELLA RELATIVA MODULISTICA.

L'anno duemilaventidue il giorno 06 del mese di Maggio dalle ore 19.00 alle ore 20.00, nella Sala delle Adunanza del Comune, il sottoscritto Ing. Leonardo Santoro, nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°512/GAB del 22 febbraio 2022, con l'assistenza del Segretario Generale, Dott.ssa Rossana Carrubba adotta la deliberazione di seguito riportata e riferita all'oggetto.

Vista la proposta n° 253 del 06/05/2022

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art.12 della L. R. 23.12.2000, n.30 che integra e modifica la lettera i del comma 1, dell'art.1 della L.R. 11.12.1991, n° 48:

- 1. è munita del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;*
- 2. è munita del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;*

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto:

DELIBERA

Approvare la proposta di cui in premessa allegata alla presente deliberazione

***IL COMMISSARIO STRAORDINARIO, DICHIARA IL PRESENTE ATTO
URGENTE ED IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO
AI SENSI DEL 2° COMMA, DELL'ART.12 DELLA L.R. N° 44/91.***

COPIA



CITTÀ DI MESSINA

prot. 17655 del 03-05-2022

Delib. n. del

PROPOSTA ISTRUITA DA: DIPARTIMENTO SERVIZI TERRITORIALI ED URBANISTICI

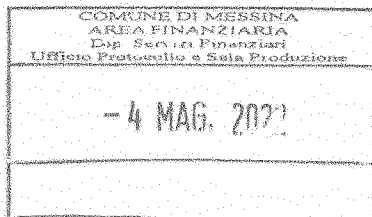
PROPONENTE: Il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale
F. To ing. Leonardo Santoro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 253 **DEL** 06-05-2022

ATTRIBUTI			
------------------	--	--	--

informatizzato

Riservato alla Ragioneria Generale



OGGETTO: - Presa d'atto del D.A. 36/Gab 14.02.2022 con il quale si adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.
- Applicazione del D.A. 36/Gab 14.02.2022 per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza comunale, adeguamento delle procedure in uso, della casistica "opere minori" e della relativa modulistica.

IL DIRIGENTE

F. To Arch. Antonella Cutroneo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO:

CHE il territorio comunale ricade in gran parte in zona Z.P.S. (cod. ITA030042) denominata “*Monti Peloritani, dorsale Curcuraci Antennamare e Area Marina della Stretto di Messina*”, e contiene le aree Z.S.C Capo Peloro – Laghi di Ganzirri (Cod. ITA 030008) che è allo stesso tempo Riserva Naturale Orientata e Z.S.C. Dorsale Curcuraci Antennamare (Cod. ITA 030011);

CHE l’art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii. prevede, per la realizzazione di interventi ricadenti in zone SIC e ZPS, uno studio per individuare e valutare gli effetti che l’intervento può avere sul sito tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

CHE l’art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n° 13 dispone che “*le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii, sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS*”;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 634 del 30/07/07 è stata istituita la Commissione Consultiva per le Valutazioni di Incidenza Ambientale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 664 del 03/08/07, così come modificata dalla deliberazione di Giunta Municipale n° 684 del 17/08/07, è stato determinato il contributo per spese di istruttoria per le valutazioni di incidenza ambientale pari allo 0.2% dell’importo del progetto di massima, in analogia a quanto previsto dall’ex art. 13 della L.R. 28 dicembre 2004 n° 17;

CHE con deliberazione n. 106/C del 15/11/2007 sono state già individuate le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, soggette a contributo da parte dell’utente e l’ammontare del contributo, ai sensi dell’art.43 c. 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

CHE con deliberazione n. 106/C del 15/11/2007 è stato approvato il “Regolamento comunale” per l’attuazione dell’art. 43 c. 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO il Caso EU Pilot 6730/14/ENVI – Attuazione in Italia della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta direttiva;

VISTO quanto richiesto dalla Commissione Europea – Direzione generale Ambiente – allegata alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – del 27/03/2015 DPE0003253 P-4.22.17.4.5;

CONSIDERATO che il comma 6 dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9 abroga il comma 2 dell’art. 13 della L.R. 28 dicembre 2004 n° 17;

RAMMENTATO che il comma 3 dello stesso art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9 definisce le tariffe regionali a copertura delle spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali, fissando in euro 2.000,00 le spese di istruttoria relative alle Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza regionale;

DATO ATTO che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 623 del 31.08.2017 si è ritenuto opportuno adeguare il contributo per spese di istruttoria per le valutazioni di incidenza ambientale di competenza comunale, a quello previsto per le valutazioni di incidenza di competenza regionale determinato in € 2.000,00, anche in considerazione del fatto che, nel caso di silenzio dell’amministrazione comunale, decorsi 60 giorni dal ricevimento dell’istanza, le competenze ed i relativi oneri di istruttoria transitano alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO, inoltre, che con la Deliberazione n. 318 del 01/06/2018 si è provveduto a modificare la precedente delibera n. 623 provvedendo tra l'altro a graduare gli importi dovuti per spese di istruttoria relativi alla procedura di Verifica (Screening), secondo la tabella alla stessa allegata, e sono state fornite linee guida univoche e coerenti con la normativa al tempo vigente, oltretutto con i rilievi sollevati dalla Commissione Europea, ed anche con il risultato dello studio degli impatti cumulativi sui siti della rete natura 2000 redatto dallo stesso Dipartimento – già trasmesso con nota n. 59492 del 12/03/2015 all'ARTA Sicilia – al tempo in fase di aggiornamento;

CONFERMATO che di norma tutte le istanze rivolte alla Pubblica Amministrazione tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo, di un atto (quindi anche le istanze tendenti ad ottenere la verifica di uno studio di Valutazione di Incidenza Ambientale in tutte le sue fasi), sono soggette all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime;

CHE si ritiene quindi necessario che anche per la presentazione delle istanze di cui sopra per l'ottenimento del relativo provvedimento sia versata l'imposta di bollo pari ad € 16,00, corrisposta in modo virtuale consistente nella compilazione del "MODELLO F23" dell'Agenzia delle Entrate, avendo cura di inserire i giusti valori nei campi corrispondenti;

DATO ATTO dell'intesa del 28 novembre 2019 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. sulle nuove Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, provvedimento pubblicato sulla GU del 28.12.2019;

PRECISATO che, così come contenuto nella "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat" (2019), la Valutazione di Incidenza Ambientale si compone di tre fasi principali:

Livello I: Screening - è disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti;

Livello II: Valutazione appropriata - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

Livello III: Possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente

(IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico prot. n. 16345 del 04.03.2020 avente ad oggetto “*Segnalazioni recante – Problematiche connesse al caso EU PILOT 673/2014/ENVI - Note ARTA prot. 8872 del 9/5/2019 e prot. 19305 del 31/10/2019*”, ove si conferma tra l'altro che le Linee Guida nazionali forniscono interpretazione a quanto disciplinato dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, rappresentano lo strumento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato ad uniformare, a livello nazionale, l'attuazione della Valutazione di Incidenza (V.Inc.A);

VISTO che le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza forniscono una risposta di sistema, a livello di Governance, al caso EU Pilot 6730/14/ENVI e che la redazione di tale documento è stata inserita come priorità di intervento nella SBN (Strategia Nazionale per la Biodiversità) e confermata anche nella “Revisione intermedia della Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2020”, approvata dal Comitato Paritetico nella riunione del 17 febbraio 2016;

CONSIDERATO che le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza sono state elaborate e condivise nell'ambito dell'apposito Gruppo di Lavoro avviato a partire dal citato Comitato Paritetico per la biodiversità del 17 febbraio 2016, con il primo dei 13 incontri operativi svoltosi in data 23 marzo 2016 e l'ultimo tenutosi in data 5 giugno 2019, con la versione definitiva licenziata in data 19 giugno 2019;

VISTA la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione del 30 gennaio 2019 (prot. SM Infrazioni 0000178), con la quale si rende noto che la Commissione europea ha espresso il proprio assenso sul testo delle Linee Guida inoltrate in data 12 dicembre 2018;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che l'intesa diretta all'approvazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza rientra negli impegni assunti con la Commissione Europea per l'archiviazione dell'EU Pilot 6730/14/ENVI e costituisce la base per la successiva standardizzazione sull'applicazione a livello nazionale del procedimento di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che le Linee Guida in argomento rappresentano il documento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano di carattere interpretativo e dispositivo, che, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, costituiscono lo strumento finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (VIncA), introducendo nel contempo un processo di semplificazione standardizzazione;

CONSIDERATO che le stesse Linee Guida rilevano che il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione;

CONSIDERATO che, alla luce delle esperienze ed esigenze emerse a livello regionale e locale, con le già menzionate Linee Guida sono state impartite indicazioni per contribuire agli obiettivi di semplificazione e standardizzazione delle procedure sul territorio nazionale. Introducendo anche la possibilità di inserire “*Prevalutazioni*” a livello regionale o di individuare delle “*Condizioni d’Obbligo*”, nonché sono stati elaborati due Format dedicati allo screening di incidenza, che rappresentano elementi innovativi, che è stato possibile introdurre, in quanto la procedura e gli strumenti di supporto elaborati, sono risultati coerenti con quanto disposto a livello dell’UE;

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 179 del 07.04.2020 avente ad oggetto la presa d’atto dell’intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulle nuove Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE “habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4. Applicazione delle nuove Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale, adeguamento delle procedure in uso, della casistica e della relativa modulistica

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 59 del 03.02.2022 con la quale si prendeva atto del contenuto della nota regionale prot. n. 2991 del 19.01.2022 - introitata al protocollo dell’Ente con il n. 16331 del 20.01.2022 - con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente rappresentava che *“in riferimento alla nota prot. n. 477 del 05.01.2022 e in particolare alla richiesta della Consulta Regionale dell’Ordine degli Architetti di Sicilia e dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Messina in merito alla corretta applicazione della norma che regola le procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA) in Sicilia, si rappresenta che questo Dipartimento sta ultimando i lavori di adeguamento normativo regionale alle Linee Guida Nazionali VIInCA, di cui all’intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Fino all’entrata in vigore del nuovo ordinamento in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, si dovrà fare riferimento al Decreto Assessoriale n. 53 del 30 marzo 2007 che disciplina le procedure di VIInCA e di Screening e il Decreto Assessoriale n. 244 del 22 ottobre 2007, concernente disposizioni attuative della Legge regionale n. 13/2007 (individuazione delle Autorità competenti)”*;

VISTO l’art. 9 del Decreto Legge 1° marzo 2022 n. 17, il quale prevede che all’articolo 7-bis, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, il comma 5 è sostituito dal seguente comma «5. Ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa sull’energia elettrica, l’installazione, con qualunque modalità, di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici, come definiti alla voce 32 dell’allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, o su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica nei predetti edifici o strutture e manufatti, nonché nelle relative pertinenze, è considerata intervento di manutenzione ordinaria e non è subordinata all’acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati, ivi inclusi quelli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, a eccezione degli impianti che ricadono in aree o immobili di cui all’articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141 del medesimo codice, e fermo restando quanto previsto dagli articoli 21 e 157 del codice.».

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14.02.2022 con il quale l’Autorità regionale ha provveduto ad adeguare il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di

Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, abrogando il decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente 30 marzo 2007, n. 53 "*Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni*". Ed anche abrogando il decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente 22 ottobre 2007, n. 244 "*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13*";

RITENUTO, alla luce del superiore D.A. n. 36/Gab del 14.02.2022, necessario fornire al Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici ulteriori indirizzi operativi ed applicativi in merito alle procedure da adottare per la verifica delle istanze di "screening/valutazione di incidenza", rimodulando i contenuti della precedente Deliberazione della Giunta Municipale n° 59 del 03/02/2022;

RITENUTO necessario, nelle more dell'individuazione degli enti gestori dei Siti Natura 2000 non di competenza di aree naturali protette nazionali, informare l'Ente Gestore della RN.O. di Capo Peloro dell'avvio del procedimento di screening/vinca. Tale Ente Gestore ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale, entro 30 giorni dalla comunicazione;

RITENUTO altresì opportuno, nelle more che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente provveda ad avviare un procedimento di prevalutazione per alcune categorie di interventi che, sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono stati valutati non significativamente incidenti sui siti Natura 2000, prevedere una casistica di "*opere minori*" condivisa con la Città Metropolitana di Messina n.q. di Ente Gestore della RNO di Capo Peloro, rispetto le quali sarà sufficiente acquisire il parere della Commissione comunale Vinca senza attendere il parere dell'Ente Gestore;

VISTA la nota prot. n. 80854 del 23.03.2022 con la quale è stato chiesto alla Commissione Comunale VInCA e alla Città Metropolitana di individuare e condividere una casistica di "*opere minori*" rispetto le quali ai fini dell'emissione del provvedimento sarà sufficiente acquisire il parere della Commissione comunale Vinca senza attendere il parere dell'Ente Gestore;

VISTO il verbale di seduta del 12.04.2022 della Commissione Comunale VInCA ove è stata individuata la casistica di "*opere minori*" rispetto le quali ai fini dell'emissione del provvedimento finale sarà sufficiente acquisire il parere della Commissione comunale Vinca senza attendere il parere dell'Ente Gestore;

VISTA la nota prot. n. 101281 del 13.04.2022 con la quale è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Messina l'estratto del verbale della seduta del 12.04.2022 della Commissione Comunale VInCA ai fini della condivisione della casistica di "*opere minori*" dalla stessa individuata, rispetto le quali ai fini dell'emissione del provvedimento sarà sufficiente acquisire il parere della Commissione comunale Vinca senza attendere il parere dell'Ente Gestore;

ATTESO che la Città Metropolitana di Messina non ha fornito alcun riscontro alla predetta nota;

RITENUTO prevedere per quanto sopra, alla luce del parere espresso dalla Commissione Comunale per le Valutazioni di Incidenza Ambientali nella seduta del 12.04.2022, l'introduzione della casistica delle c.d. "*opere minori*" come di seguito elencate, per le quali non sarà necessario attendere il parere dell'Ente Gestore per il rilascio del provvedimento di verifica ambientale:

- manutenzione straordinaria del patrimonio infrastrutturale stradale esistente;

- realizzazione di muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza non superiore a m. 2,00;
- progetti per la posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi simili, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, di modeste dimensioni previo verifica del livello della falda acquifera;
- interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti;
- realizzazione, spostamento o modifica di: logge incassate, gazebi, balconi, aggetti comunque denominati, scale di sicurezza e collegamenti verticali in genere, locali tecnici con struttura precaria, nei casi in cui tali opere riguardino aree naturali;
- progetti per la realizzazione di opere pertinenziali “*pertinenze urbanistiche*” quali: piscine, terrazze, verande, tettoie, pergolati, giardini d’inverno e simili, che non interessino suolo naturale;
- il rifacimento di sottotetti esistenti e/o la modifica di quelli già autorizzati che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all’imposta ovvero un diverso posizionamento, purché, con la loro realizzazione, non si determini un’altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;
- ripristino dell’unità immobiliare o dell’edificio nelle sue originarie caratteristiche attraverso l’eliminazione di elementi incongrui o estranei, superfetazioni, etc....;
- i cambi di destinazione d’uso di immobili (compresi i recuperi abitativi) qualora comportanti la realizzazione di opere che interessino aree esterne, sempreché le nuove destinazioni (commerciali, direzionali, turistiche, artigianali, culturali e di svago) siano compatibili e subordinate alle esigenze della residenza, quindi, non costituiscano sedi di attività "rumorose, nocive e moleste" o medie/grandi strutture di vendita.

Fermo restando che in ogni caso l’Ente Gestore qualora lo ritenesse opportuno potrà sempre, nei termini previsti dalla norma, esprimere il proprio parere “*facoltativo*” anche per le superiori opere.

CONSIDERATO altresì necessario, in attesa che l’Amministrazione Regionale valuti l’opportunità di individuare idonee “*Condizioni d’Obbligo*” con proprio atto ufficiale sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, mantenere valido il foglio condizioni e misure di mitigazione degli interventi precedentemente adottato da questo Ente, cui potranno fare riferimento i proponenti un p/p/p/i/a quali C.O.;

RITENUTO, oltremodo necessario, che la Commissione comunale per le V.Inc.A. – la quale nella composizione plenaria è in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di Valutazione di Incidenza, compreso il livello di screening – effettui una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del progetto/intervento o attività, al fine di valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 interessato, rilasciando il proprio motivato parere. La Commissione, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, è tenuta ad operare sulla base del principio di buona fede nell’azione amministrativa;

RITENUTO, alla luce della modifica apportata con la presente deliberazione alla precedente delibera n. 59 del 03.02.2022, appropriato rimodulare la tabella relativa ai diritti di segreteria riportata nella medesima delibera come segue, fermo restando il pagamento della Tariffa pari a € 100,00:

<i>Opere minori non quantificabili in termini di volume e di superficie utile (pozzi, fosse Imhoff, modifiche di lieve entità a progetti già muniti di provvedimento ambientale, piscine, biopiscine o piscine ecologiche*, terrazze, verande, tettoie, pergolati,</i>	<i>€ 150,00</i>
--	-----------------

<i>giardini d'inverno e similari, rimontaggio delle strutture aventi caratteristiche di precarietà ed amovibilità, etc....).</i>	
<i>Cambio di destinazione d'uso compreso il recupero abitativo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2003 qualora comporti modifiche alle aree esterne, realizzazione di sottotetti destinati a deposito occasionale, di locali seminterrati e/o interrati, quali pertinenze di immobili esistenti in aree limitrofe. Rinnovo di provvedimenti ambientali scaduti senza modifiche sostanziali alle precedenti previsioni progettuali</i>	€ 250,00
<i>Opere di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione anche con ampliamento, istanze di completamento con ampliamento, ampliamenti al fabbricato preesistente. Varianti sostanziali a progetti già muniti di provvedimento ambientale che riguardino l'area già oggetto della precedente valutazione. Nuove costruzioni.</i>	€ 500,00

(€ 150,00 da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale con la causale: "spese di istruttoria cap. 460.62 – procedura di verifica Screening", ovvero utilizzando la piattaforma PagoPA raggiungibile dal sito web dell'Ente avendo successivamente cura di comunicare il codice IUV del pagamento)

(€ 250,00 o € 500,00 da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: "spese di istruttoria cap. 327.04 – procedura di verifica Screening", ovvero utilizzando la piattaforma PagoPA raggiungibile dal sito web dell'Ente avendo successivamente cura di comunicare il codice IUV del pagamento)

(€ 100,00 da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: "spese per tariffa cap. 327.2 – procedura di verifica Screening", ovvero utilizzando la piattaforma PagoPA raggiungibile dal sito web dell'Ente avendo successivamente cura di comunicare il codice IUV del pagamento)

CONSIDERATO che il Comune di Messina ha dato seguito a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 con cui è stato fissato il 28 febbraio 2021 quale ultimo termine concesso alle pubbliche amministrazioni per integrare la piattaforma PagoPA nei propri sistemi di incasso;

ATTESO che la casistica sopraelencata è da ritenersi esemplificativa e non esaustiva, e che pertanto lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), nel caso ritenga opportuna una specifica valutazione ambientale, in relazione all'intervento/progetto proposto può sempre richiedere la presentazione del format proponente corredato della documentazione necessaria al fine di consentire una specifica valutazione, anche nel caso di interventi ricadenti all'esterno della perimetrazione della ZPS-ZSC;

CONSIDERATO che il proponente di un intervento/progetto, che interessi una ZSC - ZPS, presenta al servizio competente apposita istanza di verifica (*screening*), utilizzando l'apposito format acquisibile dal sito web dell'Ente corredato della relativa documentazione di cui all'Allegato (A) aggiornato alla data di approvazione della presente deliberazione;

CONSIDERATO, inoltre, che in genere in tutti i casi in cui il valutatore dovesse concludere l'istruttoria dello *Screening* con esito negativo con rimando alla *Valutazione Appropriata*, in tali casi il proponente del progetto/intervento dovrà presentare al servizio competente un apposito studio di valutazione di incidenza, integrando la documentazione di cui all'Allegato (B), acquisibile dal sito web dell'Ente, aggiornato alla data di approvazione della presente deliberazione, integrando il versamento già effettuato per diritti istruttori sino al raggiungimento del corrispettivo di € 2.000,00, ed il versamento per tariffa sino al corrispettivo di € 200,00;

CONFERMATO, in merito alle istruttorie delle istanze di cui infra, sia obbligatorio per il proponente l'intervento versare il contributo per le spese di istruttoria di verifica Screening così come qui quantificato, e che pertanto, per nessuna istanza si potrà avviare l'iter istruttorio se non sarà preventivamente verificato l'avvenuto adempimento a tale obbligo;

PRESO ATTO di quanto previsto dalle stesse Linee Guida in merito ai requisiti e agli adempimenti posti in capo agli estensori degli Studi di Incidenza, ovvero che *“lo Studio di Incidenza debba essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle presenti linee guida e deve essere predisposto preferibilmente da un gruppo interdisciplinare ed necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del p/p/p/i/a”*. Al fine di consentire l'accertamento della comprovata esperienza è necessaria la presentazione di specifico *curriculum vitae* comprovante il possesso delle necessarie specifiche competenze professionali. Inoltre, il/i professionisti incaricati devono rilasciare la liberatoria di responsabilità sulla proprietà Industriale e Intellettuale dei dati presentati (D.lgs. 10.2.2005, n. 30 e L. 633/1941). Trattandosi di dati di tipo ambientale, deve essere inserita la previsione che consente all'Autorità competente la diffusione, la comunicazione e la pubblicazione dei contenuti e delle risultanze degli studi con qualsiasi modalità, accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore. Quanto sopra in ottemperanza al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. sulla trasparenza;

CONFERMATO necessario, nei casi di istanze relative ad interventi su aree per le quali il P.d.G. rileva la presenza di habitat prioritari e/o comunitari non riscontrati dai consulenti ambientali, richiedere l'accertamento congiunto con l'Ispettorato Forestale e l'Ente gestore al fine di verificare, congiuntamente alla Commissione comunale V.Inc.A., le incongruenze riscontrabili tra gli studi di valutazione di incidenza ed il Piano di Gestione, così come previsto dalla circolare regionale n. 8756 del 10/02/2012. In caso di mancato riscontro, ovvero riscontro negativo alla partecipazione degli Enti chiamati in causa, l'Ufficio potrà rilasciare il provvedimento ambientale previa acquisizione del verbale di sopralluogo della Commissione comunale V.Inc.A.;

DATO ATTO che con nota prot. n. 162946 del 17.07.2020 è stato trasmesso agli Uffici regionali competenti lo studio di approfondimento redatto dalla Prof.ssa Cerreta dell'Università di Napoli *“Studio per la valutazione degli Impatti cumulativi sui Siti della Rete Natura 2000 per il caso EUPILOT 6730/14/ENVI riferite alle procedure VAS ex art. 12 e 13 del D.lgs. n. 152/06 e art. 8 e 9 DPRS n. 23/2014 di competenza del DRU e all'attuazione della Direttiva 92/43/CEE, art.6 comma 3, relativa alla salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche ex art. 5 del DPR n. 357/97 di competenza del D.R.A. quale atto propedeutico allo Studio di Incidenza e della VAS del redigendo nuovo PRG”*, a suo tempo richiesto con la nota regionale prot. n. 19305 del 31.10.2019, successivamente integrato con lo studio *“integrativo per l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la procedura di indagine EU PILOT 6730/2014/ENVI per la Città di Messina”* commissionato all'Ufficio Speciale per la Progettazione della Presidenza della Regione Sicilia attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, al fine di fornire il giusto riscontro alla Commissione Tecnica Scientifica per le Valutazioni Ambientali della regione Sicilia che in esito all'esame dello studio precedentemente trasmesso aveva formulato il parere n. 307 del 24 settembre 2020 con il quale riteneva necessario l'approfondimento trasmesso all'Autorità regionale con nota prot. n. 225656 del 02.09.2021;

VISTO il parere n. 7/2022 del 14 gennaio 2022 con il quale la Commissione regionale ha ritenuto che le soluzioni prospettate nella documentazione prodotta dal Comune di Messina confluite nello *“Studio ambientale per l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la non conformità 'EU*

PILOT 6730/2014/ENVI' per la Città di Messina” - prodotto dall’Ufficio Speciale per la Progettazione della Presidenza della Regione Siciliana - e nel relativo Allegato 1 Misure di Mitigazione Ambientale, risultano coerenti e pertinenti rispetto alle richieste prodotte con il parere CTS n. 307/2020. Ha ritenuto, altresì, che le pertinenti schede gestionali dell’ALLEGATO 3: SCHEDE INTERVENTI PdG MONTI PELORITANI, richiamate nello stesso parere, dovranno fare parte del corpus degli interventi di attenuazione, mitigazione e compensazione per la soluzione del caso EUPILOT 6370/14/ENVI, in quanto riferite, oltreché alla gestione dell’Habitat 6220*, alla gestione degli altri habitat della Rete Natura 2000 del Comune di Messina. Ed ha anche rilevato che lo studio elaborato dal Comune di Messina, con le misure di mitigazione e di compensazione proposte, risponde ai requisiti di uno studio di approfondimento che tenga conto degli effetti cumulativi sia degli interventi in itinere che di quelli già realizzati così come richiesto dal Ministero dell’Ambiente Direzione Generale della Natura e del Mare con prot. 16311 del 10.07.2019, e risponde anche alla richiesta formulata dal medesimo Ministero in ordine *“alla necessità di porre in essere una esaustiva valutazione dell’effetto cumulo e degli impatti sinergici tra le urbanizzazioni esistenti e quelle previste (già pianificate, in progetto o in fase di realizzazione), quale strumento per scongiurare il verificarsi di fenomeni di degrado all’interno della ZPS ITA030042 ‘Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina’”*;

RITENUTO necessario mantenere, in analogia alla procedura ambientale di verifica screening, anche per la procedura ambientale di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (ex art. 12 del D.Lgs. 152/06) il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell’art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, che è fissato ad € 100,00 per tutte le procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S.; ed in analogia alla procedura ambientale di V.Inc.A., anche per la procedura ambientale di V.A.S. (ex art. 13 del D.Lgs. 152/06) reintrodurre il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell’art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, che è fissato ad € 200,00 per tutte le procedure di V.A.S.;

DATO ATTO, altresì, della competenza attribuita allo scrivente, quale Organo di Governo dell’Ente, dall’art. 4 comma 1) sub a) del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, in materia di direttive interpretative ed applicative;

VISTA la nota congiunta del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell’Ambiente prot. n. 8872 del 09/05/2019;

VISTO il contenuto del verbale del Tavolo Tecnico tenutosi presso il D.R.U. dell’A.R.T.A. Sicilia il 03/10/2019;

VISTA la nota congiunta del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell’Ambiente prot. n. 19305 del 31/10/2019;

VISTI i verbali delle sedute della Commissione Comunale V.Inc.A. datati 19.11.2019, 26.11.2019, 12.12.2019, 17.03.2020;

VISTA la nota prot. n. 162946 del 17.07.2020 e la successiva nota prot. n. 225656 del 02.09.2021;

VISTA la nota regionale prot. n. 2991 del 19.01.2022;

VISTA la nota prot. n. 16331 del 20.01.2022;

VISTO l’art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii.;

VISTO D.A. 30 Marzo 2007 Assessorato Reg. Territorio e Ambiente;

VISTO l'art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n°13;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – del 27/03/2015 DPE0003253 P-4.22.17.4;

VISTA la deliberazione di Giunta Municipale n. 179 del 07.04.2020;

VISTO l'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n°9;

VISTO il vigente Ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO** del contenuto del D.A. n. 36/Gab del 14.02.2022 con il quale l'Autorità regionale ha provveduto ad adeguare il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, abrogando il decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente 30 marzo 2007, n. 53 "*Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni*". Ed anche abrogando il decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente 22 ottobre 2007, n. 244 "*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13*";
2. **DISPORRE** che in esecuzione di quanto contenuto nell'art. 9 del Decreto Legge 1° marzo 2022 n. 17, l'installazione, con qualunque modalità, di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, o su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica nei predetti edifici o strutture e manufatti, nonché nelle relative pertinenze, sia considerata intervento di manutenzione ordinaria e pertanto non subordinata alla procedura di cui all'art. 5 del DPR 357/97;
3. **RIMODULARE** pertanto i contenuti della precedente Deliberazione della Giunta Municipale n. 59 del 03.02.2022, alla luce del parere espresso dalla Commissione Comunale per le Valutazioni di Incidenza Ambientali riportato nel verbale nella seduta del 12.04.2022, introducendo la casistica delle c.d. "*opere minori*" come di seguito elencate, per le quali non sarà necessario attendere il parere dell'Ente Gestore per il rilascio del provvedimento di verifica ambientale:
 - manutenzione straordinaria del patrimonio infrastrutturale stradale esistente;
 - realizzazione di muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza non superiore a m. 2,00;
 - progetti per la posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi similari, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, di modeste dimensioni previo verifica del livello della falda acquifera;
 - interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti;
 - realizzazione, spostamento o modifica di: logge incassate, gazebi, balconi, oggetti comunque denominati, scale di sicurezza e collegamenti verticali in genere, locali tecnici con struttura precaria, nei casi in cui tali opere riguardino aree naturali;

- progetti per la realizzazione di opere pertinenti “*pertinenze urbanistiche*” quali: piscine, terrazze, verande, tettoie, pergolati, giardini d’inverno e similari, che non interessino suolo naturale;
- il rifacimento di sottotetti esistenti e/o la modifica di quelli già autorizzati che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all’imposta ovvero un diverso posizionamento, purché, con la loro realizzazione, non si determini un’altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;
- ripristino dell’unità immobiliare o dell’edificio nelle sue originarie caratteristiche attraverso l’eliminazione di elementi incongrui o estranei, superfetazioni, etc...;
- i cambi di destinazione d’uso di immobili (compresi i recuperi abitativi) qualora comportanti la realizzazione di opere che interessino aree esterne, sempreché le nuove destinazioni (commerciali, direzionali, turistiche, artigianali, culturali e di svago) siano compatibili e subordinate alle esigenze della residenza, quindi, non costituiscano sedi di attività “rumorose, nocive e moleste” o medie/grandi strutture di vendita.

Fermo restando che in ogni caso l’Ente Gestore qualora lo ritenesse opportuno potrà sempre, nei termini previsti dalla norma, esprimere il proprio parere “*facoltativo*” anche per le superiori opere.

4. **APPROVARE**, alla luce della modifica apportata con la presente deliberazione alla precedente delibera n. 59 del 03.02.2022, la tabella rimodulata relativa ai diritti di segreteria riportata nella medesima delibera come segue, fermo restando il pagamento della Tariffa pari a € 100,00:

<i>Opere minori non quantificabili in termini di volume e di superficie utile (pozzi, fosse Imhoff, modifiche di lieve entità a progetti già muniti di provvedimento ambientale, piscine, biopiscine o piscine ecologiche*, terrazze, verande, tettoie, pergolati, giardini d’inverno e similari, rimontaggio delle strutture aventi caratteristiche di precarietà ed amovibilità, etc....).</i>	€ 150,00
<i>Cambio di destinazione d’uso compreso il recupero abitativo ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/2003 qualora comporti modifiche alle aree esterne, realizzazione di sottotetti destinati a deposito occasionale, di locali seminterrati e/o interrati, quali pertinenze di immobili esistenti in aree limitrofe. Rinnovo di provvedimenti ambientali scaduti senza modifiche sostanziali alle precedenti previsioni progettuali</i>	€ 250,00
<i>Opere di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione anche con ampliamento, istanze di completamento con ampliamento, ampliamenti al fabbricato preesistente. Varianti sostanziali a progetti già muniti di provvedimento ambientale che riguardino l’area già oggetto della precedente valutazione. Nuove costruzioni.</i>	€ 500,00

(€ 150,00 da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale con la causale: “spese di istruttoria cap. 460.62 – procedura di verifica Screening”, ovvero utilizzando la piattaforma PagoPA raggiungibile dal sito web dell’Ente avendo successivamente cura di comunicare il codice IUV del pagamento)

(€ 250,00 o € 500,00 da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: “spese di istruttoria cap. 327.4 – procedura di verifica Screening”, ovvero utilizzando la piattaforma PagoPA raggiungibile dal sito web dell’Ente avendo successivamente cura di comunicare il codice IUV del pagamento)

(€ 100,00 da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: "spese per tariffa cap. 327.2 – procedura di verifica Screening", ovvero utilizzando la piattaforma PagoPA raggiungibile dal sito web dell'Ente avendo successivamente cura di comunicare il codice IUV del pagamento)

5. **DAREA ATTO** che la casistica sopraelencata è da ritenersi esemplificativa e non esaustiva, e che pertanto lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), nel caso ritenga opportuna una specifica valutazione ambientale in relazione all'intervento/progetto proposto, può sempre richiedere la presentazione del format proponente corredato della documentazione necessaria al fine di consentire una specifica valutazione, anche nel caso di interventi ricadenti all'esterno della perimetrazione della ZPS-ZSC;
6. **STABILIRE** che ai fini della verifica di ottemperanza dell'effettiva attuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo/prescrizioni previste nello studio ambientale o impartite dalla Commissione V.Inc.A., alla conclusione dei lavori venga prodotta una apposita dichiarazione sotto forma di autocertificazione sottoscritta dai consulenti ambientali e dal D.L., corredata da idonea documentazione fotografica, ad integrazione della corrispondente pratica URBAmid;
7. **ONERARARE** la Commissione comunale per le V.Inc.A – la quale nella composizione plenaria è in possesso delle competenze necessarie per il corretto assolvimento della procedura di Valutazione di Incidenza, compreso il livello di screening – di effettuare una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del progetto/intervento o attività, al fine di valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 interessato, rilasciando il proprio motivato parere. La Commissione, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, è tenuta ad operare sulla base del principio di buona fede nell'azione amministrativa;
8. **MANTENERE** quali Condizioni d'Obbligo, in attesa che l'Amministrazione Regionale valuti l'opportunità di individuare delle apposite "Condizioni d'Obbligo" previste dalle Linee Guida con proprio atto ufficiale sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, quelle contenute nel foglio condizioni e misure di mitigazione degli interventi di cui all'allegato "C";
9. **ADOTTARE** la modulistica aggiornata (*Format Proponente; Format Valutatore*) "all.1" e "all.2" che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
10. **PREVEDERE**, nelle more che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente provveda ad avviare un procedimento di prevalutazione per alcune categorie di interventi che, sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, siano stati valutati non significativamente incidenti sui siti Natura 2000, la casistica di "opere minori" condivisa con la Città Metropolitana di Messina n.q. di Ente Gestore della RNO di Capo Peloro, rispetto le quali sarà sufficiente acquisire il parere della Commissione comunale Vinca senza attendere il parere dell'Ente Gestore;
11. **CONFERMARE**, in esito agli studi prodotti ed in attesa dell'aggiornamento dello strumento urbanistico comunale, per il c.d. sito "Q" l'obbligo aggiuntivo della compensazione ecologica preventiva al fine di limitare il consumo di suolo naturale, previa verifica della proposta compensativa che deve essere effettuata in termini qualitativi dalla Commissione comunale V.Inc.A.;

12. **PREVEDERE**, in conformità al D.A. 36/Gab 14.02.2022, di fissare la validità dei provvedimenti di Valutazione di Incidenza Ambientale in anni 5 dalla data di emissione, fatti salvi i casi nei quali l’Autorità procedente condivida motivatamente l’istanza del Proponente per ottenere un termine maggiore di efficacia. Entro il già menzionato termine di efficacia, il Proponente può ottenere, presentando istanza motivata, una proroga. Decorsa l’efficacia temporale del provvedimento senza che il P/P/P/I/A sia stato realizzato, la procedura deve essere reiterata;
13. **CONFERMARE** obbligatoria la procedura di Screening/Valutazione di Incidenza Ambientale dei progetti definitivi/esecutivi (*qualora questi si discostino significativamente dal progetto preliminare già sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale*) e anche delle varianti sostanziali degli interventi/progetti;
14. **PREVEDERE** il pagamento integrativo quale contributo per le spese di istruttoria per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza comunale, in analogia a quanto disposto dal comma 3 dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9 per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza regionale, sino al raggiungimento del corrispettivo di € 2.000,00, integrando il versamento già effettuato per diritti istruttori (*somme da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: “spese di istruttoria cap. 327.4 – procedura di verifica VInca”*, ovvero utilizzando la piattaforma pagoPA stesso cap), ed il versamento integrativo per tariffa sino al corrispettivo di € 200,00 tariffa (*somme da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: “spese per tariffa cap. 327.2 – procedura di verifica VInca”* ovvero utilizzando la piattaforma pagoPA stesso cap) – precisando che le varianti sostanziali agli analoghi provvedimenti già rilasciati saranno soggetti ai medesimi oneri istruttori sopra specificati;
15. **CONFERMARE** l’obbligo del pagamento dell’imposta di bollo, come previsto dall’art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime, corrisposta in modo virtuale consistente nella compilazione del “MODELLO F23” dell’Agenzia delle Entrate, avendo cura di inserire i seguenti valori nei campi corrispondenti:

CAMPO “MODELLO F23”	VALORE DA INSERIRE
CAMPO 6 : UFFICIO O ENTE	TXX
CAMPO 11: CODICE TRIBUTO	456T
CAMPO 12: DESCRIZIONE	IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE PER: “SPECIFICARE TIPO DI PROVVEDIMENTO”

16. **PREVEDERE** che il pagamento del contributo per le spese di istruttoria e per tariffa possa essere effettuato attraverso l’utilizzo della piattaforma **pagoPA**, raggiungibile anche dal sito web dell’Ente, mantenendo la possibilità di effettuare i pagamenti anche sul conto C/C n. 14063986 intestato a Comune di Messina Servizio Tesoreria con relative causali e capitoli, ed anche tramite bonifico bancario su Unicredit IBAN IT89N0200816511000300034781, oppure tramite bonifico postale su Poste Italiane IBAN IT57V0760116500000014063986 con medesima intestazione e causali, sempre indicando i relativi capitoli;
17. **STABILIRE** che l’approvazione della presente deliberazione, sostituisce le precedenti deliberazioni sull’argomento (*Deliberazioni della Giunta Municipale: n. 59 del 03/02/2022; n. 179 del 07/04/2022; n. 318 del 01/06/2018; n. 623 del 31/08/2017; n. 119 del 29/02/2008; n. 664*

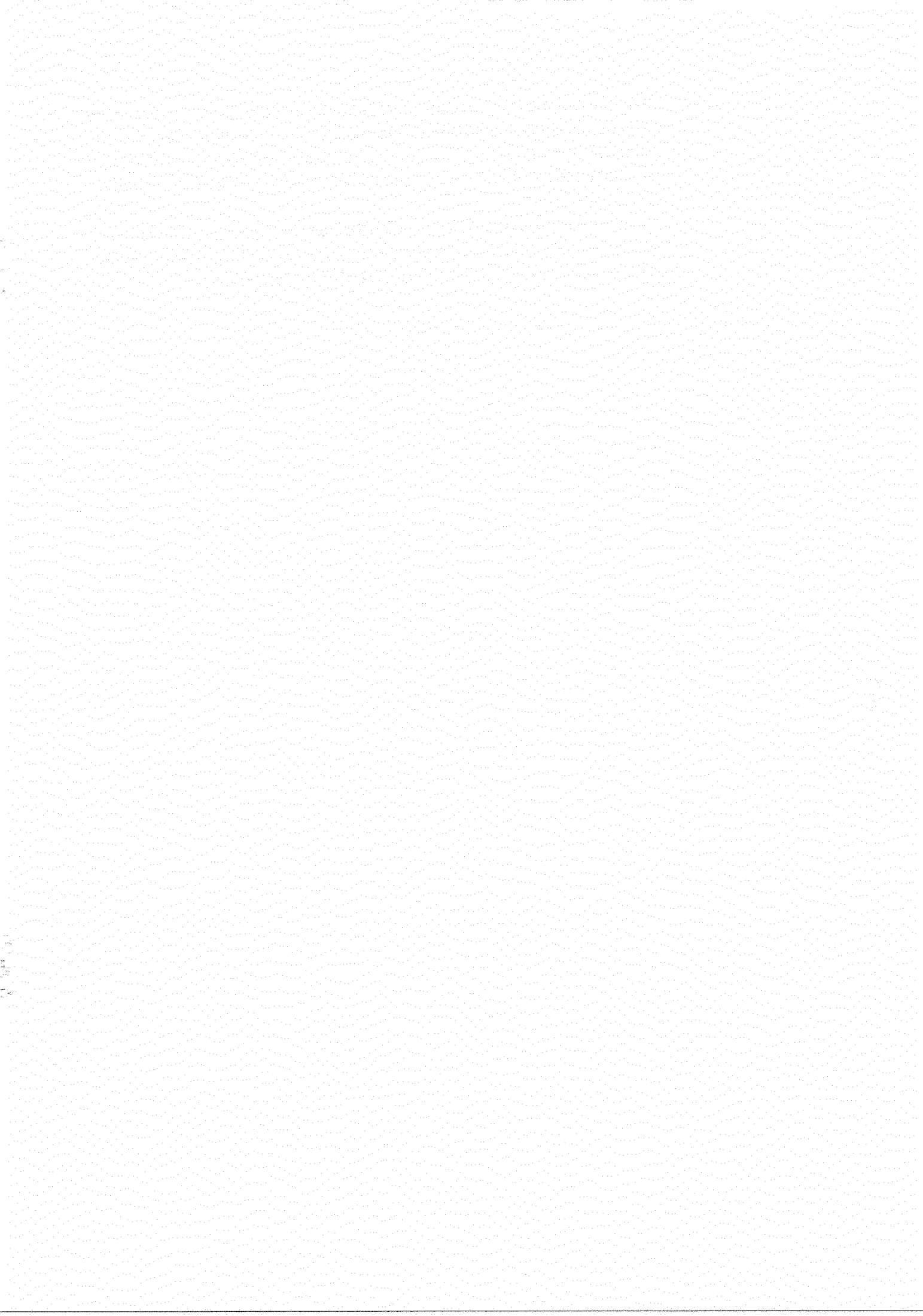
del 03/08/07 così come modificata dalla deliberazione di Giunta Municipale n. 684 del 17/08/07) ed i relativi provvedimenti attuativi;

18. CONFERMARE che:

- il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, è pari ad € 100,00 per le procedure di cui al punto "4" della presente deliberazione;
- il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, è fissato ad € 200,00 per tutte le procedure di verifica delle Valutazioni di Incidenza appropriata;
- le somme introitate quali contributo per spese di istruttoria per gli interventi "opere minori" da assoggettare a Verifica Screening saranno versate sulla risorsa 460/62;
- le somme integrative da introitare quali contributo per spese di istruttoria per gli interventi da assoggettare a Valutazione di Incidenza appropriata saranno versate sulla risorsa 327/4;
- in analogia alla procedura ambientale di verifica screening, anche per la procedura ambientale di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (ex art. 12 del D.Lgs. 152/06) è introdotto il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, che è fissato ad € 100,00 per tutte le procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (*somme da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: "spese per tariffa cap. 327.2 – procedura di verifica assoggettabilità a VAS", ovvero utilizzando la piattaforma pagoPA stesso cap*);
- in analogia alla procedura ambientale di V.Inc.A., anche per la procedura ambientale di V.A.S. (ex art. 13 del D.Lgs. 152/06) è introdotto il versamento a titolo di contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, che è fissato ad € 200,00 per tutte le procedure di V.A.S. (*somme da versare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale causale: "spese per tariffa cap. 327.2 – procedura di verifica VAS", ovvero utilizzando la piattaforma pagoPA stesso cap*);

19. CONFERMARE che è necessario, nei casi di istanze relative ad interventi su aree per le quali il P.d.G. rileva la presenza di habitat prioritari e/o comunitari non riscontrati dai consulenti ambientali, richiedere l'accertamento congiunto con l'Ispettorato Forestale e l'Ente gestore al fine di verificare, congiuntamente alla Commissione comunale V.Inc.A., le incongruenze riscontrabili tra gli studi di valutazione di incidenza ed il Piano di Gestione, così come previsto dalla circolare regionale n. 8756 del 10/02/2012. In caso di mancato riscontro, ovvero riscontro negativo alla partecipazione degli Enti chiamati in causa, l'Ufficio potrà rilasciare il provvedimento ambientale previo acquisizione del verbale di sopralluogo della Commissione comunale V.Inc.A.;

20. **PREVEDERE**, in attuazione di quanto previsto dalle stesse Linee Guida in merito ai requisiti e agli adempimenti posti in capo agli estensori degli Studi di Incidenza, ovvero che *“lo Studio di Incidenza debba essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle presenti linee guida e deve essere predisposto preferibilmente da un gruppo interdisciplinare ed necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del p/p/p/i/a”*, al fine di consentire l'accertamento della comprovata esperienza, la presentazione di specifico *curriculum vitae* comprovante il possesso delle necessarie specifiche competenze professionali. Inoltre, il/i professionisti incaricati devono rilasciare la liberatoria di responsabilità sulla proprietà Industriale e Intellettuale dei dati presentati (D.lgs. 10.2.2005, n. 30 e L. 633/1941). Trattandosi di dati di tipo ambientale, deve essere inserita la previsione che consente all'Autorità competente la diffusione, la comunicazione, e la pubblicazione dei contenuti e delle risultanze degli studi con qualsiasi modalità, accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore. Quanto sopra in ottemperanza al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. sulla trasparenza;
21. **DARE MANDATO** al Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici di procedere all'aggiornamento della modulistica, anche riguardante i versamenti dovuti a titolo di Diritti e Tariffa, dandone la più ampia diffusione tramite i canali istituzionali;
22. **INVIARE** copia della presente deliberazione alla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente presso i Dipartimenti dell'Ambiente e dell'Urbanistica per loro opportuna conoscenza;
23. **INVIARE**, altresì, copia della stessa deliberazione anche alla Città Metropolitana di Messina quale Ente Gestore della R.N.O. di Capo Peloro;
24. **DARE ATTO** che la presente deliberazione ha una possibile ricaduta indiretta sul bilancio, pertanto, ai sensi dell'art. 88 dello Statuto Comunale, viene richiesto espresso parere contabile.



OGGETTO: - Presa d'atto del D.A. 36/Gab 14.02.2022 con il quale si adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.

- Applicazione del D.A. 36/Gab 14.02.2022 per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza comunale, adeguamento delle procedure in uso, della casistica "opere minori" e della relativa modulistica.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91, così come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30, contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

favorevole _____

IL DIRIGENTE

Arch. Antonella Cutroneo

Data

Città di Messina
Dipartimento Servizi Finanziari
Attestato

Prot. n. 117655 del 03/05/2022

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 12 della legge regionale 23/12/2000 n. 30 parere: *Favorevole* di regolarità contabile, NON COMPORTANDO effetti diretti, ma possibili effetti indiretti sul bilancio dell'Ente.

04 MAG. 2022

Messina, li _____

Il Direttore di Sezione di Ragioneria
F.to S. Sulfaro

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Finanziari
F.to A. Cama

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)

ALLEGATI

<input type="checkbox"/>	Format proponente;
<input type="checkbox"/>	File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
<input type="checkbox"/>	Carta zonizzazione di Piano/Programma
<input type="checkbox"/>	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività
<input type="checkbox"/>	Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
<input type="checkbox"/>	Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica <i>ante operam</i> corredata da idonea planimetria riportante i punti di scatto
<input type="checkbox"/>	Eventuali studi ambientali disponibili
<input type="checkbox"/>	Cronoprogramma di dettaglio
<input type="checkbox"/>	Stralcio PRG scala 1:4000 con indicato in legenda la destinazione urbanistica;
<input type="checkbox"/>	Attestazione di conformità dell'intervento proposto allo strumento urbanistico vigente a firma del Tecnico progettista;
<input type="checkbox"/>	Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 con indicazione del perimetro dell'area di intervento;
<input type="checkbox"/>	Stralcio Catastale 1:1000/1:2000 con indicato foglio di mappa e particella;
<input type="checkbox"/>	Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:500 estesa a circa 40 m oltre il lotto di proprietà con indicate le alberature esistenti, i muri a secco, le strade e le scarpate
<input type="checkbox"/>	Planimetria e sezioni in scala 1:100 degli eventuali manufatti esistenti
<input type="checkbox"/>	Profili longitudinali dello stato di fatto in scala adeguata (almeno due);
<input type="checkbox"/>	Planimetria generale di progetto in scala 1:500 con indicate le alberature di progetto, i muri, le strade e ogni altra opere
<input type="checkbox"/>	Planimetria Progetto in scala 1:100
<input type="checkbox"/>	Profili longitudinali del progetto in scala adeguata (almeno due)
<input type="checkbox"/>	Ortofoto con indicazione del perimetro dell'area di intervento, di cantiere, la fonte e la data del volo a firma del Tecnico
<input type="checkbox"/>	ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI di ricadenza nel Piano di Gestione "Monti Peloritani", approvato a condizioni con D.D.G. n° 668 del 30.06.2009 ed approvato definitivamente con D.D.G. n° 286 del 27.05.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. del 06.08.2010 relativi alle (tav. B1 – B5 – F2) con sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione

<input type="checkbox"/>	Relazione ecologica riferita al sito interessato dal progetto ed aree limitrofe, contenente una descrizione dettagliata dell'habitat interessato (suolo, flora, vegetazione e fauna), indicazione di eventuali obiettivi di conservazione e relative misure di conservazione, pressioni e/o minacce, individuate nello <i>standard data form</i> e/o nel Piano di Gestione Monte Peloritani.
<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento del contributo per le spese di istruttoria pari ad € 150,00" effettuato tramite versamento sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: "spese di istruttoria cap. 460.62 – procedura verifica Screening ulteriori opere minori") – ovvero comunicazione del codice IUV del pagamento effettuato con la piattaforma <i>pagopa</i>
<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento del contributo per le spese di istruttoria pari ad € _____,00" effettuato tramite versamento sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: "spese di istruttoria cap. 327.4 – procedura verifica Screening") – ovvero comunicazione del codice IUV del pagamento effettuato con la piattaforma <i>pagopa</i>
<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento del contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, pari ad € 100,00 da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: " tariffa cap. 327.2 – procedura V.Inc.A.") – ovvero comunicazione del codice IUV del pagamento effettuato con la piattaforma <i>pagopa</i>
<input type="checkbox"/>	Pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime, <u>corrisposta in modo virtuale consistente nella compilazione del "MODELLO F23" dell'Agenzia delle Entrate</u>
<input type="checkbox"/>	Lettera di affidamento incarico al professionista, come previsto dall'art. 36 comma 1 della L.R. 22 febbraio 2019 n. 1 pubblicata sulla GURS n. 9 del 26.02.2019, sottoscritta per accettazione da entrambi le parti.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445), come previsto dall'art. 36 comma 2 L.R. 22 febbraio 2019 n. 1 pubblicata sulla GURS n. 9 del 26.02.2019 relativa all'avvenuto pagamento delle correlate spettanze da parte del committente

<input type="checkbox"/>	<p>STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA, a firma del consulente ambientale competente, completo degli elementi richiesti dalla legge all'allegato "G" del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii., formulato in conformità agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 357/97 ed al D.A. 36/Gab del 14.02.2022 A.R.T.A., con indice per argomento, che analizza approfonditamente gli aspetti relativi alla complementarietà con altri piani e progetti, come previsto al punto 1 dell'allegato "G" del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii. e dall'allegato 1 al D.A. 14.02.2022 dell'A.R.T.A. sulla base degli impatti cumulativi degli interventi già approvati dal Comune e ricadenti entro il raggio di due chilometri. (La relazione contiene l'analisi della complementarietà che analizza la valutazione degli effetti cumulativi degli impatti ecologici derivanti dalla sommatoria degli effetti derivanti dai singoli progetti già muniti di determina di valutazione di incidenza, con visualizzazione estesa per un raggio di 2 km. in applicazione analogica di quanto indicato nel D.A. 17.05.2006 All.1-B), sulla scorta dei dati raccolti da questo Dipartimento e fruibili sul geoportale cittadino)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>COMPLEMENTARIETÀ Elaborati grafici planimetrici contenente la rappresentazione schematica degli interventi che sono in corso di realizzazione o che sono autorizzati nel raggio di 2 Km dal punto di intervento (in applicazione analogica di quanto indicato nel D.A. 17.05.2006 All.1-B), sulla scorta dei dati raccolti da questo Dipartimento e fruibili sul geoportale cittadino</p>
<input type="checkbox"/>	<p>ELABORATI GRAFICI PLANIMETRICI DI RICADENZA NEL P.D.G. (stralci di tutte e 15 le tavole grafiche con indicata l'ubicazione dell'intervento e loro interpretazione e relazione su habitat, specie animali, vegetali, criticità, ecc.) che tengano conto delle previsioni e dei dettami del Piano di Gestione "Monti Peloritani", approvato a condizioni con D.D.G. n° 668 del 30.06.2009 ed approvato definitivamente con D.D.G. n° 286 del 27.05.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. del 06.08.2010. Deve essere evidenziata, con particolare accuratezza, la presenza di habitat e specie prioritarie. (I professionisti redattori di studi di incidenza provvederanno a produrre gli stralci di tutte e 15 le tavole tematiche del vigente Piano di Gestione con sovrapposta la planimetria catastale delle particelle del lotto oggetto del proposto intervento, con la relativa legenda ed interpretazione, debitamente munita di asseverazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alla veridicità della sovrapposizione catastale sugli stralci del P.d.G. e della ricadenza sullo stesso strumento di pianificazione)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>RELAZIONE DETTAGLIATA DELLA RICADENZA DELL'INTERVENTO PROPOSTO SULLE 15 TAVOLE P.D.G., con all'interno le conclusioni finali del citato studio di incidenza, con esplicita dichiarazione, da parte del consulente ambientale, in merito all'ammissibilità, o meno, del richiesto intervento edificatorio e con indicazione delle misure di mitigazione previste, in conformità al vigente quadro normativo ed al contenuto delle linee guida adottate dalla commissione comunale di verifica V.Inc.A., nonché del rispetto dei "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione" di cui al D.M. 17.10.2007, modificato con D.M. 22.01.2009, emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>
<input type="checkbox"/>	<p>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI con allegata cartografia riportante i punti di ripresa, compresa l'ortofoto a colori in scala 1:10.000 con indicazione puntuale del luogo di intervento</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Planimetria contenente la Sistemazione a Verde Stato di Fatto e di Progetto proposta ai sensi dell'art. 68 delle N.T.A. del vigente P.R.G., con indicate le essenze da impiantare (carta del verde) e con relativo calcolo delle superficie e del numero degli esemplari vegetali ed</p>

	<p>adeguata legenda. (Occorre prevedere la piantumazione di alberi ed arbusti (quali opere di mitigazione) che siano autoctoni e non estranei all'ambiente regionale, non essendo ammissibile la messa a dimora di esemplari vegetali esotici ed essendo necessario che tali mitigazioni mirino, quanto più possibile, alla rinaturalizzazione dei luoghi. Per quanto sopra, le ditte interessate potranno quindi scegliere tra i seguenti alberi: -olivastro; -bagolaro; -leccio; -tamerici; -olivo cipressino; -pinus pinea; -pinus pinaster; -agrumi; -ceratonia siliqua; -alloro; -. Le stesse ditte potranno scegliere tra le seguenti essenze arbustive: rosmarinus officinalis; -salvia officinalis; -lavanda; -timo; -laurus nobilis; -spartium juncem; -corbezzolo; -ginepro; -mirto; -bosso; -agrifoglio; -nerium oleander); (<i>mettere la nomenclatura binomia per ogni singola specie, la canfora non è specie autoctona</i>)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Ricevuta del versamento del contributo per integrazione delle spese di istruttoria pari ad € _____,00" effettuato tramite versamento sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale con imputazione alla "risorsa cod. 4050671117 - Cap. 327/04 - spese di istruttoria V.Inc.A." – ovvero comunicazione del codice IUV del pagamento effettuato con la piattaforma <i>paGoPA</i></p>
<input type="checkbox"/>	<p>Ricevuta dell'integrazione del versamento del contributo per le prestazioni urbanistiche non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, di cui alla Deliberazione Commissariale n° 106/C del 15.11.2007 integrata con Deliberazione Commissariale n° 20/C del 30.04.2008, ai sensi dell'art. 43, 4° comma della Legge 27 dicembre 1997 n° 449, pari ad € 100,00 da effettuare sul conto corrente postale n° 14063986 intestato al Comune di Messina - Servizi di Tesoreria Comunale (causale: " tariffa cap. 327/2 – procedura V.Inc.A.") – ovvero comunicazione del codice IUV del pagamento effettuato con la piattaforma <i>paGoPA</i></p>
<input type="checkbox"/>	<p>Al fine di consentire l'accertamento della comprovata esperienza è necessaria la presentazione di specifico curriculum vitae comprovante il possesso delle necessarie specifiche competenze professionali. Inoltre, il/i professionisti incaricati devono rilasciare la liberatoria di responsabilità sulla proprietà Industriale e Intellettuale dei dati presentati (D.lgs. 10.2.2005, n. 30 e L. 633/1941). Trattandosi di dati di tipo ambientale, deve essere inserita la previsione che consente all'Autorità competente la diffusione, la comunicazione, e la pubblicazione dei contenuti e delle risultanze degli studi con qualsiasi modalità, accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore. Quanto sopra in ottemperanza al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. sulla trasparenza.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>DICHIARAZIONE nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., <u>in merito alla veridicità delle dichiarazioni sulla complementarietà</u></p>

CONDIZIONI D'OBBLIGO

CONDIZIONI VALIDE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI INTERVENTO CHE RIGUARDA L'INTERA PERIMETRAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZPS ITA 030042 – SIC ITA 030011 E SIC ITA 030008 SIA SOGGETTO A SCREENING CHE A VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Misure da osservare in corso di realizzazione dell'opera:

1. In fase di costruzione si prevederanno degli accorgimenti per rendere visibili gru, elevatori, ecc. per la salvaguardia dell'avifauna.
2. Qualora, durante i lavori di movimentazione terra dovessero emergere terre contaminate o rifiuti tossici si effettuerà denuncia ai competenti LIP ed ARPA ai fini di un corretto smaltimento secondo le norme ambientali vigenti.
3. Qualora, durante i lavori di movimentazione terra, dovessero emergere elementi archeologici o scavi rocciosi di presunta origine antropica, o elementi fossili si effettuerà denuncia alla competente Sovrintendenza ai BB.CC.AA. .
4. Si conterranno il più possibile le entità delle opere di escavazione e di conseguenza la quantità di materiale di risulta per evitare modifiche agli strati geologici del terreno.
5. Al fine di non arrecare costipamento del terreno si utilizzeranno escavatori gommati.
6. Si ridurrà al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi, prestando attenzione alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, per limitare l'inquinamento atmosferico e l'emissione di rumore causato dalle macchine.
7. Durante le operazioni di scavo si limiteranno al minimo i rumori derivanti dalle macchine scavatrici;
8. Si effettuerà il trasporto in discarica di tutto il materiale in eccesso proveniente dagli scavi e non ulteriormente utilizzabile, qualora risultasse non idoneo come materiale di riempimento, provvedendo a verificare che le discariche siano regolarmente autorizzate allo smaltimento di rifiuti e che le stesse siano ricettive in relazione alla quantità ed alla qualità dei materiali da conferire.
9. Per limitare gli impatti relativi alla produzione di polvere durante le operazioni di scavo si provvederà alla bagnatura della strada limitrofa.
10. Tutte le luci di cantiere dovranno essere dirette dall'alto verso il basso con esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale.
11. Durante le operazioni di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si dovranno ricoverare i mezzi in aree opportunamente predisposte dotate di impermeabilizzazione del suolo.
12. Per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione dei rumori, fumi e luci di cantiere.
13. Innaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri.
14. Effettuare, se necessario, la pulizia della vicina viabilità comunale mediante spazzatrici, onde ridurre il rischio di incidenti stradali.
15. Effettuare immediatamente dopo la fine dei lavori il ripristino dei luoghi, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere ed utilizzando, ove necessario, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica.

Misure per la protezione dell'avifauna:

16. Le tettoie e le pareti realizzate totalmente in vetro (specie dei giardini d'inverno) vengano realizzate in materiale traslucido non riflettente;
17. Non sono ammesse zone d'angolo di edifici in vetro o materiale trasparente;
18. Eventuali lastre riflettenti devono avere basso grado di riflessione esterna (max 15%);
19. Al fine di mitigare l'impatto visivo riflettente si devono utilizzare caratteristiche cromatiche con tonalità morbide e quanto più omogenee a quelle già esistenti nel panorama del paesaggio circostante;
20. La sistemazione esterna non preveda la presenza di superficie verde attrattiva o di alberi qualora posti di fronte a facciate riflettenti, le quali dovranno essere comunque ridotte al minimo possibile e ampiamente giustificate in sede di relazione progettuale, dimostrando – anche attraverso fotorendering – che le stesse non creano effetto trappola per l'avifauna;
21. Eventuali pannelli fonoisolanti siano realizzati in materiale opaco o traslucido o con adeguata marcatura su tutta la superficie;
22. I passaggi e le passerelle sopraelevate vengano realizzate in materiale opaco o traslucido;
23. I prospetti dei balconi siano realizzati in materiale opaco o traslucido o, se trasparenti, adeguatamente marcati su tutta la superficie;
24. I giochi e le installazioni nei giardini siano di materiale opaco o traslucido;
25. Non sono ammesse superfici a specchio;
26. Le lampade esterne siano a vapori di sodio ad alta pressione (o vapori di alogenuri metallici), con temperatura superficiale inferiore a 60°C, schermate, con illuminazione dall'alto e direzione del fascio verso gli spazi da illuminare e con assoluta esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale;
27. Non è consentita l'installazione di riflettori e luci laser con fasci luminosi diretti sopra l'orizzontale.

Misure per la protezione dell'habitat:

ALLEGATO "C"

28. Le aree destinate a verde siano realizzate mediante la piantumazione esclusivamente di essenze vegetali autoctone (appartenenti alla "macchia mediterranea" secondo la definizione di cui all'art. 1 del D.P.R.S. 28/06/2000 in raccordo con le previsioni del Piano di Gestione "Monti Peloritani"), oltre ad alberi e/o specie botaniche autoctone facenti parte della tradizione locale; dovranno inoltre essere utilizzate specie vegetali autoctone o di comunità vegetali pioniere successionali correlate dinamicamente con la vegetazione naturale potenziale secondo le prescrizioni rese dal tecnico valutatore, tali specie dovranno provenire da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono);
29. La sistemazione ai sensi dell'art. 68 delle N.T.A. del vigente P.R.G., deve indicare le essenze da impiantare (carta del verde) e il relativo calcolo della superficie e del numero degli esemplari vegetali con adeguata legenda. (Occorre prevedere la piantumazione di alberi ed arbusti – quali opere di mitigazione – che siano autoctoni e non estranei all'ambiente, non essendo ammissibile la messa a dimora di esemplari vegetali esotici ed essendo necessario che tali mitigazioni mirino, quanto più possibile, alla rinaturalizzazione dei luoghi secondo le previsioni del Piano di gestione "Monti Peloritani"). Per quanto sopra, gli alberi da impiantare dovranno essere scelti tra le seguenti tipologie, come previsto dallo stesso Piano di gestione: -olivastro; -bagolaro; -leccio; -tamerici; -olivo cipressino; -pinus pinea; -pinus pinaster; -pioppo; -agrumi; -quercia; -platano; -castagno; -ceratonia siliqua; -alloro; ecc.. Le essenze arbustive dovranno essere scelte tra le seguenti: rosmarinus officinalis; -salvia officinalis; -lavanda; -timo; -laurus nobilis; -spartium junceum; -corbezzolo; -ginepro; -mirto; -bosso; -agrifoglio; -nerium olander; ecc.);
30. Ogni due alberi o arbusti dovrà essere prevista l'installazione di un nido realizzato in materiale naturale e/o una casetta e/o un rifugio in legno per l'avifauna.
31. La pavimentazione dei percorsi orizzontali, dei parcheggi e degli spazi pedonali e carrabili residui dagli interventi sia realizzata con materiale permeabile che consenta il naturale assorbimento nel terreno sottostante delle acque bianche;
32. Tutti i muri di recinzione previsti non dovranno superare l'altezza di m 1,00; gli stessi dovranno avere tutti i paramenti a vista in pietra locale sbazzata a mano senza listatura dei giunti. La restante parte della recinzione potrà essere con ringhiera in ferro a disegno lineare verniciata con pittura a dispersione micacea nelle tonalità proprie dei materiali ferrosi;
33. Sugli edifici e su eventuali sopraelevazioni o sottotetti dovrà essere prevista l'installazione di nidi realizzati in materiale naturale e/o casette e/o rifugi in legno per l'avifauna, in quantità adeguata stabilita dal valutatore ambientale;
34. Lungo le recinzioni dovranno essere previste barriere verdi realizzate con siepi e/o rampicanti secondo le sopracitate modalità;
35. Le opere murarie di contenimento delle terre di altezza inferiore a 1,00 m siano realizzate in muratura di pietrame a secco;
36. Ove, per necessità tecniche, fosse necessario realizzare opere di contenimento delle terre in c.a. o in c.l.s. le stesse, in applicazione del disposto dell'art. 13 della L. R. 10/08/85 n.37, dovranno avere i paramenti a vista rivestiti in pietra locale sbazzata a mano senza listatura dei giunti e dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici o ambientali.
37. Tutte le opere esterne in ferro siano finite con vernici a dispersione micacea, pigmentate nei colori propri dei materiali ferrosi.

CONDIZIONI AGGIUNTIVE

CONDIZIONI VALIDE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI INTERVENTO CHE RIGUARDA L'INTERA PERIMETRAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 "SIC ITA 030011" E "SIC ITA 030008".

38. Tutti gli interventi antropici devono prevedere tetti verdi a giardino (piani o inclinati- ai sensi della norma UNI 11235:2007 "istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di coperture a verde" e delle Linee Guida ISPRA 78/2012) e per muri di altezza superiore a 1 m, muri verdi con geotessili, blocchi di cemento o sistemi simili, che dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici o ambientali. Non sono ammessi muri in cemento armato o in calcestruzzo.

CONDIZIONI VALIDE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI INTERVENTO CHE RIGUARDA L'INTERA PERIMETRAZIONE DEL SITO DELLA RETE NATURA 2000 "ZPS 030042".

39. Tutti gli interventi antropici ricadenti in habitat naturali di grado 1, 2, 3 (tav. B5) di cui al Piano di gestione "Monti Peloritani" devono prevedere tetti verdi a giardino (piani o inclinati ai sensi della norma UNI 11235:2007 "istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di coperture a verde" e delle Linee Guida ISPRA 78/2012) e, per muri di altezza superiore a 1 m, muri verdi con geotessili, blocchi di cemento o sistemi simili, che dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici o ambientali. Sono esclusi muri in cemento armato o in calcestruzzo.

- manutenzione straordinaria del patrimonio infrastrutturale stradale esistente;
- realizzazione di muri di sostegno di pendii e scarpate già esistenti, di cui si prevedono solo le opere di loro contenimento strutturale, muri di gelosia, muri di recinzione e recinzioni in genere, di altezza non superiore a m. 2,00;
- progetti per la posa in opera di fosse Imhoff e dispositivi similari, utilizzati per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione, di modeste dimensioni previo verifica del livello della falda acquifera;
- interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti;
- realizzazione, spostamento o modifica di: logge incassate, gazebi, balconi, aggetti comunque denominati, scale di sicurezza e collegamenti verticali in genere, locali tecnici con struttura precaria, nei casi in cui tali opere riguardino aree naturali;
- progetti per la realizzazione di opere pertinenziali "*pertinenze urbanistiche*" quali: piscine, terrazze, verande, tettoie, pergolati, giardini d'inverno e similari, che non interessino suolo naturale;
- il rifacimento di sottotetti esistenti e/o la modifica di quelli già autorizzati che presentino un lieve aumento di altezza sia al colmo che all'imposta ovvero un diverso posizionamento, purché, con la loro realizzazione, non si determini un'altezza del fabbricato superiore a quella degli edifici immediatamente circostanti;
- ripristino dell'unità immobiliare o dell'edificio nelle sue originarie caratteristiche attraverso l'eliminazione di elementi incongrui o estranei, superfetazioni, etc....;
- i cambi di destinazione d'uso di immobili (compresi i recuperi abitativi) qualora comportanti la realizzazione di opere che interessino aree esterne, sempreché le nuove destinazioni (commerciali, direzionali, turistiche, artigianali, culturali e di svago) siano compatibili e subordinate alle esigenze della residenza, quindi, non costituiscano sedi di attività "rumorose, nocive e moleste" o medie/grandi strutture di vendita.





FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA) </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> </p>



Proponente:
-------------	----------------

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
--	--

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>					

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.					
	S.R.:	LONG.				

Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato:

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	---



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altro:
.....
- Altro:
.....



4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ 		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:			
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		



<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Manifestazioni</p> <p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Attività ripetute</p> <p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>		<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	



SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

.....

Leggenda:

-
-
-
-
-
-

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.
 2° sett.
 3° sett.
 4° sett.

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.
 2° sett.
 3° sett.
 4° sett.

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**



1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE
(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

- <input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	NO	- <input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	NO
- <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			- <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
- <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			- <input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
- <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			- <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: tavole piano di gestione, elaborati stato di fatto e di progetto		
- <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			- <input type="checkbox"/> Altro:		
- <input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			- <input type="checkbox"/> Altro:		
- <input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			- <input type="checkbox"/> Altro:		
- <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>			- <input type="checkbox"/> Altro:		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Vedi file relazione tecnica

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	IT _____	
		IT _____	



		IT _____	
ZPS	cod.	IT _____	
		IT _____	
		IT _____	
Obiettivi e Mis conservazione e/o Piano di Gestione	<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i>		
	IT _____	Strumento di gestione:.....	
	IT _____	Strumento di gestione:.....	
	IT _____	Strumento di gestione:.....	
	IT _____	Strumento di gestione:.....	
<i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>			
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato parere preventivo n. ____ del _____ della Città Metropolitana di Messina)		
	Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:		
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (metri)			
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (metri)			
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____ (metri)			



Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, Si, descrivere perché:

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, No, perché:

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT: 030008 “Capo Peloro –Laghi di Ganzirri “ Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P//I/A
(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
N.R	N.R	N.R	N.R

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:
(informazioni facoltative)

.....

.....

.....

.....

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?



<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....



5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione prot. n. *del* sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?



- 1)
- 2)
- 3)

- SI NO
- SI NO
- SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

- SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

- SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

- SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

- SI NO

Se **No**, perché:

.....

.....



Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se No, perché:

La Commissione esaminata la documentazione allegata all'istanza subordina l'intervento al rispetto delle condizioni d'obbligo applicabili al progetto in esame previste dall'allegato C della delibera di G.M. n. 179 del 07.04.2020.

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

➤ Permanente

➤ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

➤ Permanente

➤ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

No

SI

➤ Permanente

➤ Temporaneo



<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie: </p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI ➤ Permanente ➤ Temporaneo
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>..... </p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>..... </p>	
<p>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'area di intervento ricade nell'Habitat _____

Limitrofi all'area di intervento si rilevano:

Tuttavia tra tali habitat e l'area di intervento non esiste continuità territoriale per la presenza di viabilità pubblica e fabbricati.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sulle specie riconducibili agli Habitat sopra menzionati, tuttavia l'assoggettamento alle condizioni d'obbligo renderà trascurabili le potenziali ricadute sulle specie.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)



SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di <i>carattere amministrativo</i>) Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
<p>Servizio "Valutazioni Ambientali"</p> <p>L'ISTRUTTORE</p>	<p>COMMISSIONE</p> <p>V.Inc.A.</p>		<p>Messina</p>



Prot. N. 117655 del 03/05/2022

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to ING. LEONARDO SANTORO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ROSSANA CARRUBBA

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 06/05/2022

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2 L. 44/1991);

perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

f.to ROSSANA CARRUBBA

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n°106

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 10/05/2022 per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano prodotti, all'ufficio comunale, opposizioni o reclami;

Dalla Residenza Municipale, addì _____

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to DE GAETANO ROSA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato

Il, _____

IL SEGRETARIO GENERALE